



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 600 del 19 dicembre 2022.

“Approvazione disegno di legge: 'Disposizioni finanziarie discendenti dall'Accordo con lo Stato del 16 dicembre 2022 e dalla decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 sul Rendiconto 2020”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 1, commi 830, 831 e 832;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, ed, in particolare, l'articolo 42 concernente 'Il risultato di amministrazione';

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024' e successive modifiche;

VISTA la decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 relativa alla sospensione del giudizio di parifica del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'anno 2020;

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo tra il Presidente della Regione Siciliana e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2022 in materia di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria;

VISTO il disegno di legge: “Disposizioni finanziarie discendenti dall'Accordo con lo Stato del 16 dicembre 2022 e dalla decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 sul Rendiconto 2020”, predisposto dal Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia;

RITENUTO di approvare il predetto disegno di legge;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare il disegno di legge: “Disposizioni finanziarie discendenti dall'Accordo con lo Stato del 16 dicembre 2022 e dalla decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 sul Rendiconto 2020”, nel testo che, unitamente alla relazione, è allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

AM

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni finanziarie discendenti dall'Accordo con lo Stato del 16 dicembre 2022 e dalla decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 sul Rendiconto 2020

RELAZIONE

Sin dall'insediamento del Governo regionale è stato avviato un confronto con il Ministro per l'Economia con l'obiettivo di richiedere il dovuto riconoscimento finanziario per la modalità di attuazione dei commi 830, 831 e 832 dell'art. 1 della legge 296 del 2006, già oggetto di riconoscimento in sede tecnica nel confronto tenutosi tra i rappresentanti regionali e i rappresentanti ministeriali. Infatti, nonostante la mancata attuazione di tali disposizioni, che prevedevano un accordo tra le parti per il completo trasferimento della spesa sanitaria a carico del bilancio della Regione a fronte della corrispondente retrocessione delle accise, lo Stato, in assenza dell'accordo e senza alcuna compensazione, dal 2007 ha unilateralmente aumentato la quota di cofinanziamento regionale alla spesa sanitaria dal 42,5% al 49,11% con un maggiore onere annuo di oltre 600 milioni di euro.

Con l'Accordo firmato il 16/12/2022 tra Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Siciliana, allegato alla presente relazione, al fine di definire l'attuazione dei citati commi 830, 831 e 832 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006, lo Stato ha riconosciuto alla Regione la somma di 200 milioni di euro per l'anno 2022, e si è impegnato ad individuare una soluzione al fine di concorrere progressivamente, dall'anno 2023, all'onere derivante dall'innalzamento della quota di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria dal 42,50% al 49,11%.

Nel rispetto del principio della leale collaborazione richiamato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 62/2020, la Regione ha rinunciato a rivendicare le compensazioni finanziarie per gli anni dal 2007 e 2021.

Con l'articolo 1 del presente disegno di legge la suddetta somma di 200 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, lett. a) del D.lgs. 23/06/2011, n. 118: "*Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; ...*", viene destinata prioritariamente al finanziamento del maggiore ripiano del disavanzo a seguito della decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022, relativa alla sospensione del giudizio di parifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana per l'anno 2020. Ove non dovesse rendersi necessario il ripiano in una annualità di tale disavanzo, si prevede il suo utilizzo quale quota parte del concorso della Regione alla spesa sanitaria degli anni successivi al 2022. Pertanto, con la disposizione in parola la somma riconosciuta dallo Stato verrà vincolata nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 per essere utilizzata nell'esercizio 2023 o seguenti per le finalità previste dalla legge.

In particolare, con la decisione del 3 dicembre 2022 la Corte dei Conti ha sospeso il giudizio sulla parifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana dell'esercizio finanziario 2020 sollevando, ai sensi dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87 per i profili ivi evidenziati e con separata ordinanza, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7 (Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario) del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, nel testo vigente "*ratione temporis*", dell'art. 4, comma 2, (Disavanzo finanziario al 31 dicembre 2018) della legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30 e dell'art. 110, commi 3, 6 e 9, (Abrogazioni e modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2020, n. 33, alla legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 e alla legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1) della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, per gli aspetti concernenti l'esatta quantificazione degli stanziamenti definitivi da iscriversi nel Conto del bilancio dell'esercizio 2020 in relazione al disavanzo finanziario non recuperato alla data del 31/12/2018 e quello proveniente dall'esercizio 2018, secondo l'interpretazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti contenuta nella relazione pre-parifica n. 2 e

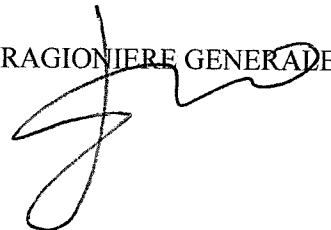
quantificato in euro 866.903.662,84 (cfr. tabella 2.46).

L'Allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e integrazioni al punto 9.2.21 prevede che *“Il disavanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'articolo 40 del presente decreto è **tempestivamente applicato al bilancio iscrivendone l'intero importo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione in corso di gestione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.** La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica al bilancio il disavanzo accertato nel rendiconto della gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto”*.

Si richiama, peraltro, quanto rappresentato nella bozza di Relazione del referto per il Giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione siciliana es. fin. 2020 trasmessa dalla Corte dei Conti (Relazione 02 – LE RISULTANZE GENERALI DEL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 - punto 2.5.5.1.) dalla quale emerge che dall'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118 del 2011 la stessa Corte dei Conti ricava che *“le quote delle componenti del disavanzo proveniente dagli esercizi precedenti, **non recuperate nell'esercizio su cui cade il relativo obbligo di ripiano, devono essere immediatamente e integralmente applicate al primo degli esercizi del bilancio in corso di gestione, in quanto, mancando i presupposti per una qualificazione in termini di “nuovo disavanzo”, non ricorrerebbero le condizioni della dilazione offerta dal terzo periodo della disposizione (Corte costituzionale, sentenza n. 246 del 2021, § 6 del considerato in diritto)”***.

Nelle more del giudizio di legittimità costituzionale sollevato a seguito della separata ordinanza della Corte dei Conti, o dell'individuazione di altre possibili soluzioni alla questione sollevata, nel rispetto del **“Principio della prudenza”** previsto dall'Allegato 1 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. relativo ai *“Principi generali o postulati”* al **punto 9**, si ritiene necessario procedere fin dall'esercizio in corso all'applicazione al bilancio di esercizio degli effetti discendenti dalla citata decisione della Corte dei Conti, nei limiti delle risorse disponibili, comprensive, come previsto dall'articolo 2, comma 2 del disegno di legge, delle ulteriori risorse individuate nella tabella “B” allegata, rinviando all'anno 2023 l'individuazione delle residue risorse.

IL RAGIONIERE GENERALE



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni finanziarie discendenti dall'Accordo con lo Stato del 16 dicembre 2022 e dalla decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 sul Rendiconto 2020

Art. 1

Norme finanziarie

1. L'importo riconosciuto in favore della Regione Siciliana in attuazione dell'accordo, firmato in data 16 dicembre 2022, tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Siciliana in materia di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria, pari a 200 milioni di euro per l'anno 2022, è destinato ai sensi dell'articolo 42, comma 5, lett. a) del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 alle finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) maggiore ripiano del disavanzo a seguito della decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 relativa alla sospensione del giudizio di parifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana per l'anno 2020;

b) quota parte del concorso della Regione alla spesa sanitaria.

Art. 2

Ulteriori disposizioni finanziarie

1. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse tabelle "A" e "B" comprensive delle variazioni discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.

2. Al fine di far fronte agli effetti derivanti dalla decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 sul Rendiconto Generale della Regione Siciliana per l'anno 2020 il "Fondo accantonamento da utilizzarsi per il ripiano del disavanzo a seguito della decisione della Corte dei Conti del 3 dicembre 2022 relativa alla sospensione del giudizio di parifica del Rendiconto della Regione per l'anno 2020" (Missione 20 Programma 3 capitolo 215795) confluisce nel risultato di Amministrazione con vincolo di specifica destinazione al ripiano del disavanzo.

Art. 3

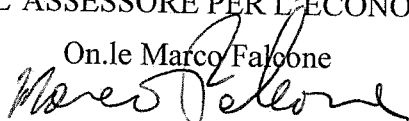
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

On.le Marco Falbone



IL PRESIDENTE

On.le Renato Schifani

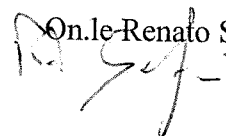


TABELLA A - VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022/2024

Titolo	Tipologia	Assessorato	Rubrica	Capitolo	Articolo	Natura Fondi	Vincolato	Note	Descrizione	Stanziamiento			Variazione in diminuzione			Variazione in aumento			Risultante			Nomenclatore		
										2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	Art.	Comma	
2	101	4	2	8185 N.I.		1	V		ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCORDO FIRMATO CON IL MEF IN DATA 16/12/2022 IN MATERIA DI COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA SPESA SANITARIA	0,00	0,00	0,00				200.000.000,00			200.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1	1
									TOTALE ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000.000,00	0,00	0,00	200.000.000,00	0,00	0,00			

TABELLA B - VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022/2024

Missione	Programma	Titolo	Assessorato	Rubrica	Capitolo	Natura Fondi	Vincolato	Note	Descrizione	Stanziamiento			Variazione in diminuzione			Variazione in aumento			Risultante			Nomenclatore	
										2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	Art.	Comma
20	3	1.10	4	2	215796 N.I.	1	V		FONDO ACCANTONAMENTO DELL'IMPORTO RICONOSCIUTO IN FAVORE DELLA REGIONE DALL'ACCORDO FIRMATO CON IL MEF IL 16/12/2022 IN MATERIA DI COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALLA SPESA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00			200.000.000,00	0,00	0,00	200.000.000,00	0,00	0,00	1	1
0	0	0.00	0	0	000001	1			DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE.	47.341.217,87	100.000.000,00	100.000.000,00	-47.341.217,87						0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	2	
20	3	1.10	4	2	212525	1			FONDO PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESA PER CONSUMI INTERMEDI.	1.008.300,00	500.000,00	500.000,00	-1.008.300,00						0,00	500.000,00	500.000,00	2	
20	3	1.10	4	2	215704	1			FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO - SPESE CORRENTI. (EX CAP. 21257)	366.000,08	-	265.278.363,08	-366.000,08						0,00	0,00	265.278.363,08	2	
20	3	1.10	4	2	215794	1			FONDO CORRISPONDENTE AI RISPARMI DI SPESA DI CUI ALL'ARTICOLO 3 COMMI 3 E 4 E ALL'ARTICOLO 18, COMMA 5, DELLA L.R. 13/2022	9.116.447,61	4.385.134,00	4.385.134,00	-9.116.447,61						0,00	4.385.134,00	4.385.134,00	2	
1	10	1.01	7	2	190001	1			STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DA EROGARE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	305.579.127,61	319.367.431,80	319.367.431,80	-10.686.599,93					294.892.527,68	319.367.431,80	319.367.431,80	2		
20	3	1.10	4	2	215795 N.I.	1	V		FONDO ACCANTONAMENTO DA UTILIZZARSI PER IL RIPIANO DEL DISAVANZO A SEGUITO DELLA DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEL 3 DICEMBRE 2022 RELATIVA ALLA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI PARIFICA DEL RENDICONTO DELLA REGIONE PER L'ANNO 2020.	0,00	0,00	0,00	0,00			68.518.565,49	0,00	0,00	68.518.565,49	0,00	0,00	2	
TOTALE SPESA										363.411.093,17	424.252.565,80	689.530.928,88	-68.518.565,49	0,00	0,00	268.518.565,49	0,00	0,00	563.411.093,17	424.252.565,80	689.530.928,88		